



**«Sono scomoda»**  
 Carla Mattioli:  
 «Vogliono  
 “cambiare” il  
 sindaco di  
 Avigliana, tra  
 sei mesi ci  
 sono le  
 elezioni...  
 Vogliono  
 mettere  
 qualcuno a  
 favore  
 della Tav»

**AVIGLIANA POLEMICA SUL PIANO REGOLATORE**

## Mattioli contro Saitta “Mi attacca perché sono sindaco No-Tav”

«Non è vero  
 che si è costruito  
 di più, il nostro  
 il Prg è ridotto»

**ANTONELLA MARIOTTI**  
 AVIGLIANA

«Non ci sto. Noi siamo l'amministrazione che ha ridotto il piano regolatore, abbiamo stralciato quasi 300 mila metri quadrati edificabili. Ce l'hanno con noi perché siamo un Comune No-Tav». La reazione accorata di Carla Mattioli è la conseguenza della presentazione del Piano territoriale della Provincia di Torino (contro il consumo di suolo) durante il quale il presidente Antonio Saitta, parlando con i giornalisti aveva detto che «non sono le grandi infrastrutture a danneggiare il territorio (leggi Tav e tangenziale Est, ndr), ma l'edilizia residenziale e industriale» in sostanza i piani regolatori dei Comuni, aggiungendo che «ci sono amministrazioni comunali che negli anni hanno costruito moltissimo. Avigliana è tra i Comuni che ha costruito di più».

Nella sala del Comune dei laghi Carla Mattioli apre due grandi mappe del territorio di Avigliana, c'è Rino Marceca assessore all'urbanistica che spiega: «Vede queste zone sono tutte quelle che abbiamo stralciato dal vecchio Prg che voleva cementificare. Su questo abbiamo vinto le elezioni. E adesso ci vogliono far passare per distruttori del territo-

rio». Allo stesso tavolo l'architetto Flavia Bianchi, consulente del Comune: «Non è stato facile far passare questa posizione, togliere 260 mila metri quadrati di aree edificabili è stato coraggioso. L'unica area che abbiamo edificato è l'Azimut, che sorge su una cava su un terreno che non era possibile più recuperare». Alla fine il sindaco sbotta e parla fin troppo chiaro: «Vogliono “cambiare” il sindaco di Avigliana, tra sei mesi ci sono le elezioni... Vogliono mettere qualcuno a favore della Tav. Io sono scomoda per questo mi attaccano. E poi come si fa a dire che le infrastrutture consumano meno territorio?». E anche lì un diluvio di cifre:

**L'assessore Marceca**

**«Abbiamo vinto le  
 elezioni bloccando  
 la cementificazione»**

«Sono più di un milione e mezzo di metri quadrati di espropri per il Tav. Per quella che chiamano “occupazione temporanea” saranno seicentomila metri quadrati, è il cantiere a Sant'Ambrogio. E questo non è consumo di territorio?». Marceca ci mette il carico: «Quei terreni saranno impegnati per anni, come pensano di restituirli all'agricoltura?». E resta il problema «politico» ribatte il sindaco: «Se “salta” Avigliana e viene eletto un pro Tav, si spacca la Comunità Montana. Avigliana ha un peso rilevante. E' una manovra politica per togliere di mezzo amministratori scomodi». Tra sei mesi le elezioni nella valle dei laghi.